

Quotidiano

Direttore: Mario Sanfilippo Ciancio Lettori Audipress 12/2015: 11.524

SBARCHI DI IMMIGRATI, DENUNCIA DEL SIAP**«Noi poliziotti sempre pronti nonostante carenze irrisolte»**

«Mentre l'Europa litiga sulle modalità di accoglienza degli immigrati, a Catania arrivano in 930 al porto (lo sbarco di due giorni fa a bordo della nave Diciotti della Marina) e la polizia di Stato catanese deve provvedere all'impatto determinato sia dai già gravosi servizi per l'accoglienza e l'identificazione, sia dalle proteste delle varie associazioni umanitarie che in un momento così particolare manifestano sul posto creando anche problemi di ordine pubblico».

Lo dice il segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia. Che aggiunge: «Questa è la realtà di una città che a fronte dei numerosi appelli fatti dal Siap, continua ad accogliere gli immigrati sulle banchine del porto, sotto il sole, in attesa di pullman che non sono mai pronti, con i soliti poliziotti ancora relegati sotto i tendoni di plastica per oltre 10 ore consecutive, con il caldo afoso o con la pioggia battente, per tutta la durata delle lunghe operazioni. Di contro c'è una città svuotata di operatori di polizia perché impegnati al porto e senza che la Questura abbia mai ricevuto rinforzi

o risorse per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione.

«Sia chiaro che a prescindere da questioni geopolitiche di cui si occuperà il ministro dell'Interno, deciso giustamente a far rispettare le regole ai partner europei, gli approdi a Catania continueranno e, sempre con lo stesso spirito professionale e di accoglienza, i poliziotti saranno in prima linea a lavorare per la comunità subendo, a causa della



LO SBARCO DALLA NAVE DICCIOTTI

poca organizzazione territoriale, un disagio lavorativo ed emotivo continuo» ha aggiunto Vendemmia.

Il Siap ha chiesto al prefetto già dallo scorso ottobre «di adeguare l'area di accoglienza e dotarla di strumenti idonei per far svolgere il lavoro in tranquillità e sicurezza, ma fino ad oggi nessuna novità».

